QUESTA LA PRIMA PREOCCUPAZIONE DEL PARROCO

Caneva e Stevenà, priorità alle relazioni

CANEVA

Parrocchia di Caneva
Titolare: San Tomaso Apostolo (3 luglio)
Patrona: Santa Lucia Vergine e Martire (13 dicembre)
Unità pastorale Canevese - Forania Sacile
Abitanti: 2200 circa
Famiglie: 780 circa
Parroco: **don Ugo Cettolin**
Vicario parrocchiale: **mons. Egidio Camerin**
Opere parrocchiali: oratorio e aule (presso scuola dell'infanzia), scuola dell'infanzia "mons. O. Bortolussi"
Altre chiese e oratori: Santa Lucia in Castello (San Salvatore), capitello SS. Trinità e dei SS. Osvaldo e Sigismondo, cappella presso il cimitero, cappella presso la scuola dell'infanzia.

Come sacerdote e parroco don Ugo Cettolin sente fortemente come propria la consegna data da papa Francesco alla dirigenza dell'Azione cattolica sabato scorso in aula Nervi: "Incontrare l'uomo dovunque si trovi, lì dove soffre, lì dove spera, lì dove ama e crede, lì dove sono i suoi sogni più profondi, le domande più vere, i desideri del suo cuore. Lì vi aspetta Gesù". E vorrebbe due comunità il cui impegno pastorale fosse orientato in questa direzione. «Le persone – riflette don Ugo – hanno bisogno di vicinanza e accompagnamento. È importante essere partecipi alle fatiche e ai dolori della gente».

Don Ugo è a Caneva (2.300 abitanti) e Stevenà (1.350 abitanti) dal settembre del 2007. Risiede nel centro parrocchiale San Marco di Stevenà, perché le due canoniche non sono abitabili. «La situazione è particolare – racconta il sacerdote –. Infatti le canoniche sono di proprietà del Comune, che in passato ha eseguito interventi urgenti di sistemazione del tetto e dell'impianto elettrico, ma servirebbero altri lavori per renderle abitabili.

Continua a pagina seguente

IL CALENDARIO DELLA VISITA NELL'UP CANEVESE

Sabato 10 maggio
20.30: Incontro foraniale con la Pastorale della Salute e i ministri della comunione a Cavolano

Lunedì 12
9: incontri personali con i presbiteri dell'Unità Pastorale Canevese; 14.30: incontro con le classi del catechismo a Stevenà e Caneva; 18: incontro foraniale con docenti / personale / amministratori e Presidenti delle scuole dell'infanzia, presso la scuola materna di Brugnera

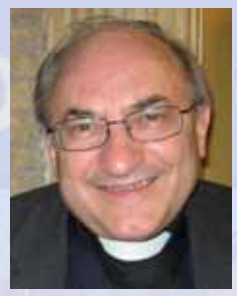
Martedì 13
20.30: incontro con i Consigli Pastorali Parrocchiali dell'UP a Caneva

Mercoledì 14
8.20: visita alla scuola elementare e media di Brugnera; a seguire visita ad anziani e ammalati di Caneva; 14.30: visita alle classi di catechismo di Stevenà e Caneva; 20.30: incontro con gli adolescenti dell'UP (14-17 anni) a Caneva.

Giovedì 15
16: visita ad anziani e ammalati a Stevenà; 20.30: incontro con i Consigli Pastorali per gli Affari Economici dell'UP a Fratta

Venerdì 16
9: visita ad anziani e ammalati a San Michele; 15: incontro con le classi del catechismo (2ª media e 4ª elementare) a Caneva

Sabato 17
8.25: Visita alle scuole professionali di Brugnera; a seguire disponibile per incontri personali a Caneva; 11: incontro con il mondo della scuola a Sacile; 14.30: incontro con le classi del catechismo a Stevenà; 15.30: incontri personali a Stevenà; 18: messa a Stevenà



Domenica 18
8: Messa a Caneva; 16: incontro con Operatori Pastorali dell'UP (catechisti, ministri, operatori caritas, Gruppi lit. e cantori ecc.) e Vespri a Caneva

Sabato 24
9: Disponibilità per incontri personali per Sarone e Fiaschetti; 9.30: incontro con le classi del catechismo (3ª e 5ª elementare) di Sarone e Fiaschetti; 14.30: incontro con le classi del catechismo a Fratta; 15.30: disponibile per incontri personali a Fratta; 18.30: messa a Fiaschetti

Domenica 25
9: messa a Fratta, 10.30: messa (di conclusione dell'anno catechistico) a Sarone; 19: messa a Camolli

Lunedì 26
9: visita ad anziani e ammalati a Fratta; 16.15: incontro con le classi del catechismo (2ª e 4ª elementare) a Sarone e (2ª elementare) a Fiaschetti; 20.30: incontro foraniale con gli operatori di pastorale familiare a Sacile

Martedì 27
17: incontro con cresimati e adulti in oratorio a Sarone; 20.30: incontro con le giovani famiglie dell'UP (fino a 15 anni di matrimonio).

Mercoledì 28
15: incontro con le classi del catechismo a Fratta; 16.15: incontro con le classi del catechismo (1ª-2ª-3ª media) di Sarone e (2ª media) di Fiaschetti

Giovedì 29
20.30: Incontro foraniale con gli accompagnatori al battesimo a Caneva

Venerdì 30
9: incontro con anziani e ammalati a Fratta; 16: incontro con cresimandi a Fratta; 20.30: incontro con gruppi sportivi-ricreativi (Fratta calcio, Racole, Procastello, Maggio fiaschettano, sagra del rosario, tennis Fiaschetti, Prostevenà...)

Sabato 31
19: messa (conclusione del mese di maggio) a Caneva

Domenica 1 giugno
9: messa a Fiaschetti; 10.30: messa con Unzione degli infermi a Caneva; 16: incontro con l'Equipe dell'UP e Vespri (18) a Fratta

Sabato 7
11: incontro foraniale con religiose e consacrate

Mercoledì 18
20.30: incontro foraniale con gli operatori della Pastorale familiare a Sacile

Domenica 22
16: incontro con le Aggregazioni laicali a Sacile

Lunedì 23
20.30: chiusura della Visita Pastorale foraniale a Francenigo, animata dai cori dell'UP Liventina

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

La chiesa di Caneva

Le difficoltà finanziarie e il Patto di stabilità non consentono all'amministrazione di porre mano neppure a una delle due strutture. La mancanza di una casa canonica rende più difficile il mio servizio di parroco».
Collabora con don Ugo il parroco emerito di Caneva, don Egidio Camerin. Tra i due sacerdoti vi è una buona intesa.

Le due comunità, diverse tra di loro per storia civile ed ecclesiale e caratteristiche sociali, hanno avviato alcuni percorsi comuni ad esempio nella formazione delle catechiste e nell'ambito missionario. Ma in generale le parrocchie mantengono il loro "impianto" con le celebrazioni delle messe festive del sabato sera e della domenica (con i due sacerdoti che si alternano nella presidenza), gli incontri di catechesi per bambini e ragazzi, i percorsi di preparazione al battesimo secondo lo schema diocesano, le celebrazioni dei sacramenti dell'iniziazione cristiana e dei funerali, la presenza e l'opera delle Caritas parrocchiali. Non esistono dei gruppi liturgici formalmente costituiti, ma l'animazione delle messe è ben curata nei suoi vari aspetti. A Caneva vi sono due cori (San Tomaso e Santa Cecilia, quest'ultimo composto da ragazze e ragazzi) mentre a Stevenà c'è il Piccolo Coro.

don Ugo Cettolin

Una menzione particolare merita il grest che da più di vent'anni viene organizzato, a luglio, dalle tre parrocchie di Caneva, Fratta e Stevenà. I responsabili hanno saputo costruire una proposta educativa molto apprezzata dalle famiglie e gli iscritti sono arrivati alla ragguardevole cifra di 250 (50 dei quali provenienti dalla vicina Sacile).
È invece motivo di preoccupazione il coinvolgimento dei giovani dopo la cresima. «Ci sono anni "buoni" e anni meno "buoni" – afferma don Ugo –. Molto dipende dagli animatori, dalla loro capacità di interagire con i ragazzi e dalla continuità del loro impegno». E pensare che non mancano i luoghi di aggregazione ben strutturati: il centro San Marco a Stevenà e l'oratorio a Caneva.
Quest'anno è previsto un calo dei matrimoni (nel 2013 furono 11). «Non c'è abbastanza fiducia in Dio, in sé e nel prossimo per affrontare l'importante passo del matrimonio. I fidanzati hanno tanta paura ad impegnarsi – sostiene il parroco –. Si guardano intorno e vedono il fallimento dei matrimoni di amici e conoscenti, con uno strascico di problemi personali, sia di carattere relazionale che economico».
Qualche pensiero lo dà la scuola materna parrocchiale di Caneva, dove sono in fase conclusiva i lavori di ampliamento avviati per attuare le indicazioni dell'Ulss. «In quest'anno scolastico i bambini iscritti sono all'incirca 75 – spiega il parroco – quando in passato si arrivava a 85-90. Pur avendo una delle rette più basse tra le scuole paritarie non riusciamo ad offrire il servizio educativo agli stessi prezzi delle scuole pubbliche e questo incide sulle scelte delle famiglie in questo periodo di difficoltà economica».
Pur gravato dai molteplici impegni pastorali e amministrativi, a don Ugo non passa neppure per la mente di rinunciare alla benedizione-incontro con le famiglie. L'ha già completata tre volte a Stevenà e ora sta per iniziare il terzo "giro" a Caneva. È in questo modo che può "incontrare l'uomo dovunque si trovi". È lì che "Gesù ci aspetta".

Federico Citron

STEVENÀ

Parrocchia di Stevenà
Titolare: San Marco Evangelista (25 aprile)
Unità pastorale Canevese - Forania Sacile
Abitanti: 1350 circa
Famiglie: 500 circa
Parroco: **don Ugo Cettolin**
Opere parrocchiali: centro parrocchiale "San Marco"
Altre chiese e oratori: B. V. del Carmine, oratorio dell'Immacolata Concezione.

La chiesa di Stevenà

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: CANEVA

Il castello di Caneva, concesso nel 1034 a Popone, patriarca di Aquileia, dall'imperatore Corrado II il Salico e forse costruito sul luogo di un'antica torre d'avvistamento romana, diede origine al paese. I primi fedeli del luogo li accolse la chiesetta del San Salvatore, in principio dedicata a S. Lucia vergine e martire. La parrocchia pare risalga al 1100. La chiesa attuale, in stile classico lombardo, resasi necessaria per l'incremento della popolazione, ebbe la prima pietra il 22 febbraio 1822 e venne aperta al culto nel 1831. Fu consacrata nel 1855 dal vescovo Manfredo Bellati. Caneva passò a far parte della diocesi di Ceneda nel 1818 e il 10 maggio 1849 venne elevata al titolo di "arcipretale". Contiene opere pregevoli del pittore bellunese Giovanni De Min, il cui soffitto è stato definito il più bel pezzo "a fresco" dell'XIX secolo. Vi si conserva inoltre un bellissimo trittico di Francesco da Milano, firmato e datato 1517, e una tela dello stesso autore raffigurante l'incredulità di san Tommaso apostolo. L'organo è un Pugina del 1931. *MS*

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: STEVENÀ

Stevenà di Caneva è filiale della pieve di Cordignano. La sua chiesa è antichissima: sappiamo da un decreto della curia patriarcale di Aquileia, datato 16 aprile 1491, che fu restaurata completamente poiché diroccata dalle continue scorrerie militari. Passata sotto l'arcidiocesi di Udine, il 29 agosto 1775 fu costituita in chiesa sacramentale e il 24 marzo 1787 ebbe il fonte battesimale. Nel 1818 passò sotto la diocesi di Ceneda e il vescovo Squarcina il 5 novembre 1831 la costituì in chiesa succursale di Caneva. Il vescovo Bellati il 9 maggio 1849 la eresse in parrocchia indipendente. La chiesa attuale fu rifatta ex novo dal 1859 al 1861 su disegno degli architetti Antonio e Stefano De Marchi ed è caratterizzata da un ampio coro circolare. Pregiati gli affreschi della cupola del coro, dovuti al prof. Giuseppe Ghedina di Cortina d'Ampezzo. Il terremoto del 10 ottobre 1936 rese inagibile il sacro edificio e il campanile. Il 5 settembre 1945 il vescovo Zaffonato riaprì al culto la chiesa, mentre il campanile riprese il suo compito nel 1946. I pittori locali Giovanni Masutti e Cesare Salvador decorarono poi la chiesa e l'8 dicembre 1948 venne acquistato un nuovo organo. Il terremoto del 1976 rese ancora una volta impraticabile la chiesa e si dovette ripiegare sul salone parrocchiale. Nel 1982-1983 vennero ultimati i lavori di restauro. *MS*

VIVAI PIANTE
RUGIANO MARTINUZZO
FORMAZIONE E MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI
VIA MATTEOTTI, 8 - FRATTA DI CANEVA PN
TEL. 0434 799241

L'AZIONE
GRATIS
per te un
ABBONAMENTO MENSILE
perché no?
TELEFONA allo 0438-940249
o manda una EMAIL
a abbonamenti@lazione.it

PARROCCHIA ANTICA, VALORI FORTI

Fratta, canta il popolo

L'origine della parrocchia di Fratta di Caneva è molto antica, e l'età la caratterizza.
«Questa "storicità" della parrocchia – commenta don Antonio Pianca, parroco da quasi cinque anni – si avverte forte: è un aspetto sicuramente positivo, per il senso cristiano e la forza dei valori che si sono tramandati, ma rappresenta anche il rischio di darsi importanza per l'antichità e non per i valori, di mettere in dubbio la novità "perché si è sempre fatto così, quindi non si può cambiare".
La comunità è comunque permeata da una fede tradizionale, nel senso positivo del termine: la chiesa è rispettata, anche se magari non si frequenta».

FRATTA DI CANEVA
Parrocchia di Fratta di Caneva
Titolare: Assunzione di Maria Santissima (15 agosto)
Unità pastorale Canevese - Forania Sacile
Abitanti: 600 circa
Famiglie: 280 circa
Parroco: **mons. Antonio Pianca**
Opere parrocchiali: Oratorio
Altre chiese e oratori: SS. Antonio e Barbara, San Lorenzo, Cappella presso ex scuola dell'infanzia

Le unità pastorali

«La gente comune non sembra interessarsi molto alle Unità Pastorali, mentre i laici che sono più addentro alle questioni della parrocchia, e per fortuna ce ne sono diversi, capiscono e accolgono questa nuova dimensione. Certo, qualora un giorno non dovesse esserci più il parroco residente, per quanto ho detto non sarebbe una decisione facile da digerire.
I consigli pastorale e degli affari economici è composto da persone attive, che lavorano con responsabilità e sapienza, raccogliendo frutti.
La partecipazione alla messa è attorno al 20%, con un notevole travaso di persone: gente di Fratta che va fuori, e gente di parrocchie vicine che viene a Fratta».

Grande movimento

«Ci sono strutture sportive, iniziative, attività varie che il parroco accoglie perché pur non essendo strettamente parrocchiali sono promosse da persone responsabili, alcune delle quali fanno anche parte dei consigli pastorali».
Molto sentito è anche il legame con gli emigranti: in parrocchia esiste un bel museo dell'emigrante, nato per iniziativa del parroco don Antonio Bacchetti, negli anni '80 ed espressivo del legame che c'è con i frattesi che sono andati in giro per il mondo. È anche un segno della capacità della comunità di non dimenticare».

La liturgia

La liturgia in parrocchia è tradizionale, i lettori sono accompagnati, e da circa un anno c'è anche un coro tutto frattese.
«Prima i coristi facevano parte di cori con altre parrocchie, ma da circa un anno se n'è organizzato uno di frattesi: se ne dedica con grande passione il direttore Marco Feltrin, cugino dell'organista Riccardo Feltrin. Mi sono raccomandato con i coristi di proporre canti che l'assemblea possa cantare: ogni domenica infatti a Fratta è il popolo che canta e chi viene da fuori nella nostra parrocchia lo nota subito. Certo, quando in mezzo c'è qualcuno del coro, si sente che il canto è più vivo».

La chiesa di Fratta di Caneva

La catechesi

«Pur non essendoci molti bambini perché la parrocchia è piccola, c'è un gruppo per ogni classe, compreso un gruppo di giovani che hanno già fatto la cresima e che continuano l'attività, anche per merito della catechista Michela Cogo, che è anche vicepresidente del consiglio pastorale parrocchiale. Il gruppo dei giovani più grandi invece si unisce a quello di Caneva. Le altre catechiste sono Ilaria Zanatto, Giulia Pin, Adriana Rover, Katia Giust e Tamara Zambon.
C'è anche un ministro straordinario dell'eucarestia, che si reca anche nelle case di chi richiede».

La processione del 30 ottobre

L'evento più sentito della parrocchia, più ancora della festa del patrono (l'Assunta) è la processione del 30 ottobre.
«Tutto nacque da un voto fatto il giorno di Santi Pietro e Paolo del 1918. Gli uomini erano in guerra e c'era pure la "spagnola" (la terribile influenza di quegli anni) – ricorda Alceo Feltrin, collaboratore parrocchiale – e le donne frattesi non sapevano a che santo votarsi. Allora il parroco, don Carlo De Nardi, promosse un voto, sottoscritto da una quarantina di abitanti, perché tornassero tutti dalla guerra. Se ciò fosse successo ci si impegnava a: "estirpare dalle famiglie il vizio della bestemmia e del turpiloquio, ricordare con particolare devozione ogni primo venerdì del mese, dedicare le nuove campane (quelle vecchie erano state distrutte dalla guerra, *ndr*) al Sacratissimo Cuore di Gesù, erigere a Maria Santissima un ricordo degno della loro fede e riconoscenza (e infatti fu realizzata una grotta all'interno della chiesa, *ndr*)". E il 30 ottobre di quell'anno arrivarono i primi liberatori, proprio da via del Meschio. Ecco perché il 30 ottobre si celebra la festa più solenne di Fratta, con la processione che parte proprio dal confine del paese (da dove arrivarono i militari), con la fanfara e moltissimi fedeli anche di altre parrocchie».

Alessandro Toffoli

LA STORIA DELLA PARROCCHIA:
FRATTA DI CANEVA

Il paese di Fratta è sorto sull'antica "Strada Regia", d'origine romana, proveniente dal "Quadruvium" di S. Giovanni del Tempio. Fin dall'epoca longobarda vi esisteva una chiesetta, dedicata a S. Michele "in runcis silvae", che dipendeva dalla chiesa di S. Croce del Tempio; la parrocchia riconosce però come sua matrice quella di Sarone. Dal momento che la chiesa di Fratta era dotata di una copiosa dote di beni, ebbe subito un sacerdote sul posto, dei quali il primo elenco risale al 1454. Nel 1467 si costruì una nuova chiesa col cimitero vicino. Il 4 giugno 1475 il vescovo Nicolò Trevisan ebbe parole di lode per le opere realizzate ed elevò la chiesa di Fratta a parrocchia. I registri canonici iniziarono con il 1572. Vi si conserva una pala del pittore Francesco da Milano, che nel 1974 il prof. Magri restaurò. La tela è una stupenda esaltazione della divina maternità di Maria ed acquistò ancor più pregio dopo gli ultimi restauri apportati al sacro edificio. Su progetto degli architetti Antonio e Stefano De Marchi, dal 1857 al 1858 la chiesa venne rifatta quasi del tutto in un armonioso stile lombardesco di Stevenà. Fu poi consacrata l'11 luglio 1875 dal vescovo Cavriani. Il primo campanile, forse una torre di vedetta del XII secolo, venne rielaborato nel 1769, ma tutta la sua struttura risultò compromessa con il terremoto del 1936. L'attuale è stato eretto nel biennio 1944-1945 su disegno dell'ing. Serravallo di Vittorio Veneto e il vescovo Zaffonato lo inaugurò il 30 ottobre 1945. L'organo è della "Fonica" di Padova, acquistato nel 1950. ***MS***

don Antonio Pianca con Alceo Feltrin

IL PARROCO DON LUCA MODOLO. ED UN UNICO CONSIGLIO PASTORALE

Sarone e Fiaschetti, parrocchie "gemelle"

Sarone e Fiaschetti sono due parrocchie diventate in questi anni come sorelle gemelle, con una vicinanza geografica a cui si aggiungono vari elementi di comunanza: lo stesso parroco, dal 2007 don Luca Modolo; un unico consiglio pastorale (pur con due consigli per gli affari economici, in quanto la gestione amministrativa è separata), attivo ormai da lunga data, a riprova che il rapporto di collaborazione e condivisione tra le due comunità è accettato senza problemi; l'incontro mensile dei due gruppi catechisti; la struttura dell'oratorio, attualmente caratterizzata – oltre che dalla possibilità di utilizzo per eventi e feste – dalle proposte di animazione curate dal gruppo cresimati guidato da alcuni adulti.

Una delle attività ricreative più coinvolgenti, poi, nelle due parrocchie, è certamente il grest, solitamente proposto nelle ultime tre settimane di luglio, accogliendo un centinaio di ragazzi. Tuttavia con un problema: per mancanza di spazi adeguati in parrocchia, le attività vengono svolte nelle scuole elementari, per utilizzare le quali occorre adempiere ad obblighi normativi, con certificazioni che costano migliaia di euro. È un punto interrogativo non piccolo sul futuro del Grest di Sarone e Fiaschetti.

Dal punto di vista della risposta della gente – spiega don Modolo – è buona la partecipazione alle messe festive, sia a Sarone e che a Fiaschetti. Una partecipazione, tuttavia, improntata alla tradizione. È difficile risulta – come un po' dappertutto – il coinvolgimento al catechismo, anche per le tante proposte, sportive o d'altro genere, che impegnano i piccoli come gli adulti, mentre gli aspetti di fede vengono posti in secondo piano, nei ritagli di tempo.

Sarone

A Sarone, 1400 abitanti, secondo don Luca per crescere come comunità nella fede «ci sono grandi potenzialità… basta solo partire!». Questa "ripartenza" può essere simboleggiata dalla Festa della parrocchia, l'8 dicembre nella festività dell'Immacolata, patrona della parrocchia. È un evento che si festeggia in modo speciale da due anni, con la partecipazione e la collaborazione per gli aspetti organizzativi da parte di tutti i gruppi e le associazioni del paese. «Con l'obiettivo – aggiunge don Luca – che la parrocchia sia un luogo di incon-

SARONE

Parrocchia di Sarone
Titolare: Immacolata Concezione (8 dicembre)
Unità pastorale Canevese - Forania Sacile
Abitanti: 1200 circa
Famiglie: 500 circa
Parroco: **don Luca Modolo**
Altre chiese e oratori: S. Martino in Colle, S. Maria Ausiliatrice al Longone, S. Maia della Valle in Prà della Scala.

La chiesa di Sarone

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: SARONE

Si dà come data di nascita della parrocchia di Sarone l'anno 1300, fin dall'epoca longobarda però esisteva sulla cima del colle una chiesetta dedicata a S. Martino e a S. Floriano, il santo patrono degli animali domestici: è stata questa la chiesa che ha servito il primo nucleo cristiano, insediatosi sulle pendici del colle. In questa frazione del Comune di Caneva nell'aprile del 1980 venne alla luce un affresco del XV secolo, raffigurante San Martino a cavallo, nel tipico gesto di dividere la sua clamide con il povero. Rimaneva comunque fuor di dubbio che la chiesa pievana di Sarone fosse antichissima, ed è matrice di Fratta e di Fiaschetti. La prima chiesa parrocchiale, dedicata a S. Maria, venne rifatta al tempo del vescovo Da Ponte, che la consacrò nel 1765. La chiesa attuale fu eretta a partire dal 1864, e il vescovo Beccegato la consacrò il 19 ottobre 1929, dedicandola all'Immacolata. Nel luglio del 1974 tutta la chiesa, sotto la guida del prof. Pompeo Casagrande, è stata restaurata e rimessa a nuovo. *MS*

ARREDOBAGNO
PIASTRELLE
IDROMASSAGGIO
MATERIALE IDRAULICO
Tomasella
SACILE
VIA CROSETTA 3/A
LOC. CORNADELLA
TEL. 0434.783130
VITTORIO VENETO
VIA DANTE A. 65/75
TEL. 0438.552512
SABATO POMERIGGIO APERTO

tro con tutti».
Una piccola, bella iniziativa, in ambito liturgico, a Sarone è la presenza, dallo scorso anno, di un minicoro di bambini delle scuole elementari che anima alcune messe. E tra queste c'è l'appuntamento mensile con la messa del fanciullo, con l'idea di caratterizzarla come messa delle famiglie, con il coinvolgimento diretto anche dei genitori.
Un valore simbolico di quel che è auspicabile per i credenti di Sarone è quel che è stato fatto in queste settimane alla chiesa: un intervento di ripristino al soffitto, dove si erano registrati distaccamenti e crepe, in modo da ritrovare un'"agibilità" che sia anche assenza di cedimenti di ogni genere nel cammino comunitario, di fede.

Fiaschetti

Più piccola è la comunità di Fiaschetti, 800 abitanti, una parrocchia "giovane", creata negli anni Sessanta e quindi senza grandi tradizioni comunitarie, pur con alcuni bei segni di vitalità.
Un particolare tempo di coinvolgimento comunitario, pur laico, è quello del Maggio Fiaschettano, in corso in questo periodo fino al 18 maggio, utilizzando gli spazi della parrocchia. La canonica, invece, non essendo utilizzata, è stata concessa in affitto.
E a Fiaschetti, a rendere più bello un altro tempo forte dell'anno, quello natalizio, ci pensa il Gruppo Presepio, appassionato ed ormai ben affiatato.
Per Sarone e Fiaschetti, nei prossimi giorni, visitate dal vescovo Corrado, quale prospettiva immaginare?
Don Luca sintetizza così: «Forse dobbiamo puntare a raccogliere in maniera semplice e diversa le persone, nella spontaneità, creando un rapporto umano, e quindi di fede. Quando si entra in relazione con le persone si aprono sempre porte, si abbattono paure e barriere...».

Franco Pozzebon

La chiesa di Fiaschetti

FIASCHETTI
Parrocchia di Fiaschetti
Titolare: Annunciazione del Signore (25 marzo) e SS. Redentore (3ª domenica di luglio)
Unità pastorale Canevese - Forania Sacile
Abitanti: 840 circa
Famiglie: 370 circa
Parroco: **don Luca Modolo**

don Luca Modolo

LA STORIA DELLA PARROCCHIA: FIASCHETTI

La parrocchia di Fiaschetti è filiale di quella di Sarone, con la quale condivise la storia fino a quando il vescovo Zaffonato non la eresse in parrocchia indipendente, il 28 gennaio 1949. Fin dai tempi più remoti esisteva in loco un vecchio oratorio dedicato all'Annunciazione della Madonna. Anche se più volte restaurata e ingrandita, quella piccola chiesuola non era sufficiente per la popolazione, per cui si rese necessaria la costruzione di una nuova chiesa, della quale il 25 aprile 1951 lo stesso Vescovo benedì la prima pietra auspicale. Nel 1965 venne acquistato un nuovo organo dalla ditta Mascioni di Cuvio (Varese). Negli anni successivi l'interno del sacro edificio venne abbellito con una serie di affreschi del prof. Giuseppe Modolo, che nel catino dell'abside raffigurò tutto il mistero dell'umana redenzione, dall'Annunciazione alla Crocefissione: il bel ciclo pittorico venne inaugurato il 19 marzo 1966. *MS*

È IN CORSO IL MAGGIO FIASCHETTANO

La visita pastorale all'unità pastorale Canevese coincide con l'evento di maggior rilievo per il paese di Fiaschetti, il "Maggio Fiaschettano", che propone un calendario di appuntamenti dal 29 aprile al 18 maggio, con richiami legati all'enogastronomia, all'agricoltura e all'artigianato, alla musica, allo sport e al divertimento, e la disponibilità di un teatro-tenda di mille mq.
Il 1º maggio c'è stata la giornata clou, con la 51ª Mostra bovina equina e agroalimentare e il gran mercato dell'artigianato, arti e mestieri d'epoca, la seconda asta del formaggio. Domenica scorsa si sono svolte la "Mtb Race" e la "Livenza bike", due manifestazioni di mountain bike una agonistica e l'altra non competitiva.
Tra i prossimi appuntamenti: giovedì 8 maggio la serata degustazione Slow Food, con una cena a base di trote a km zero; venerdì 9 la specialità della serata sarà lo stinco; domenica 11 c'è la proposta di una serata di musica anni Sessanta; giovedì 15 la gara di briscola; venerdì 16 maggio serata dedicata alla paella; domenica 18 la serata conclusiva con lo spettacolo pirotecnico alle 23.30.

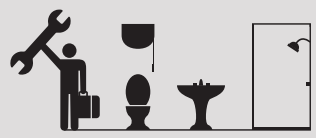
pane
dolci
focacce
e pizze
preparati artigianalmente

BIZ
PANIFICIO - PASTICCERIA
Via Chiaradia, 17 * Tel. 0434 799264
CANEVA

GIUST
PANIFICIO - PASTICCERIA
via Garibaldi, 25 - Tel. 0434 781584
SACILE

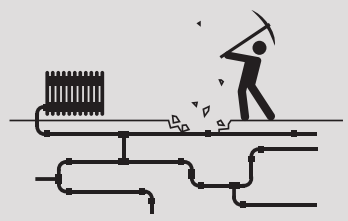
MZ
RISPARMIA CON GLI INCENTIVI

-50%
RISTRUTTURAZIONE DEL BAGNO
Non paghi più della metà



Approfitta degli incentivi economici:
Detrazione fiscale del 50% - L. 449/1997

-65%
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
Non paghi neanche la metà



Approfitta degli incentivi economici:
- Detrazione fiscale del 65% - L. 296/2006
- Detrazione fiscale del 50% - L. 449/1997
- Conto Energia Termico Decreto del 28.12.2012
- Contributo Provincia di Treviso Del. Reg. 378 prot. n. 100159/2012

Rivolgiti alla nostra ditta per un preventivo gratuito.
Curiamo la progettazione e la realizzazione dei lavori, inoltre redigiamo tutte le pratiche per ottenere gli incentivi.
Detrazioni valide entro la fine del 2014.
Vieni a visitare il nostro show-room.

Zorzetto Mario S.r.l.
Via Calderozze, 7 - 31018 - Gaiarine TV
T. +39 0434 75092 - info@mariozorzetto.com
www.mariozorzetto.com